

**Urbanistica** L'ex-Giunta di centrosinistra ha organizzato un incontro per «fare chiarezza»

# Buccinasco Più sia abitabile!

*Ripercorse le vicende dalla stesura del Piano integrato alla situazione attuale*

(dmu) Ha suscitato interesse e una notevole partecipazione l'incontro di Cascina Robbiolo organizzato dalla ex-Giunta di centrosinistra per fare chiarezza sulla situazione del quartiere Buccinasco Più. All'assemblea sono intervenuti, con tanti residenti e gli interessati alle vicende del quartiere, l'ex-sindaco **Maurizio Carbonera**, l'ex-assessore alle Politiche ambientali **Rino Pruiti**, l'ex-assessore ai Servizi sociali **Giorgio Crepaldi** e l'architetto **Mauro Mericco** che si è occupato del Piano urbano del traffico e del progetto di Buccinasco Più.

Nell'incontro si sono ricostruite le vicende e la situazione attuale, attraverso documenti e testimonianze; si è parlato dell'inquinamento del terreno e dei responsabili, anche se si è tenuto a sottolineare che «non è nocivo per la salute». Il problema più scottante è quella concessione del-

l'agibilità alle case, che gli esponenti del centrosinistra hanno chiesto venga subito concessa perché i danni per le famiglie sono notevoli. «Una scelta - ha detto Pruiti - che sta comportando un grave danno economico a tante famiglie: chi deve andare a rogito e ha acceso un mutuo, ne sta pagando gli interessi a fondo perduto senza poter godere della propria abitazione. E' stata concessa subito l'agibilità solo alla costruzione dietro al ristorante "Granfuoco". Non riusciamo a capire questa disparità di trattamento, se non per una scelta politica: dato che Buccinasco Più è l'unico intervento residenziale che ha realizzato la vecchia amministrazione, strumentalizzano l'inquinamento del terreno per dire che questo è il modo di lavorare della sinistra. Una campagna elettorale sulla pelle dei cittadini».

Gli esponenti della passata ammi-

nistrazione invitano a «non dare i numeri» su Buccinasco Più. Perciò, carte alla mano, hanno voluto ricordare che il Piano integrato di intervento con la passata Amministrazione comunale si è proposto di ridurre la quantità di volumetria in edilizia libera a favore di quella in edilizia convenzionata e di ottenere la proprietà dell'area di fronte al municipio trasferendo i diritti edificatori in altro luogo per realizzare la piazza di Romano Banco a lungo attesa.

Questa scelta ha portato ad aumentare la volumetria complessiva di 13.488 metri cubi, ma all'interno della volumetria totale 4.940 metri cubi sono stati destinati al commercio e quindi di fatto al servizio dei residenti, mentre novemila metri cubi provenivano dal trasferimento dei diritti edificatori sull'area di fronte al municipio.



Il gruppo di opposizione al Consiglio comunale